

Foto di Christophe Karaba/Ansa-Epa



Il norvegese Thor Hushovd allo sprint finale nell'arrivo di Barcellona

→ **Il norvegese vince allo sprint sul gruppetto dei big** Quattro gli italiani tra i primi dieci

→ **Fabian Cancellara conserva la maglia gialla** Oggi l'arrivo in salita ad Arcalis, ad Andorra

Tappa spagnola a Hushovd Ma si deciderà sui Pirenei

Il norvegese Thor Hushovd diventa il re di Barcellona, sede d'arrivo della sesta tappa del Tour. Battuti in volata Freire, Rojas e Ciolek. Oggi i 224 km da Barcellona ad Andorra, un tappa da ricordare.

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

Piove sulla Catalogna, una pioggia maligna che spezza il gruppo più della stessa salitella del Montjuic, più delle strade sconnesse e nervose, delle mille rotonde. Il gruppo arriva molto selezionato

sulla linea, dentro ci sono veramente i migliori, non c'è lo sbandato Menchov, un minuto indietro e sempre più ai margini. Crollano sull'asfalto le ambizioni di Rogers, per poco Evans non resta tagliato fuori. Vince Hushovd, il norvegese. In volata su Freire e Rojas, due spagnoli. Gli italiani occupano la parte alta dell'ordine d'arrivo, Pellizotti quinto, poi Pozzato, Ballan e Nocentini. Bennati è al passo d'addio, cercherà di arrampicarsi oggi verso Arcalis, ma respira male e «le gambe senza ossigeno fanno male molto presto».

A Barcellona è arrivato troppo presto David Millar, che dopo una lunga fuga di quattro, ai 15 rompe

un cambio e subito dopo scatta, tenendo il gruppo a un minuto per minuti, per chilometri. Si ferma solo ai meno 2. La Astana controlla la situazione e non sbaglia mai, perché è

Le speranze italiane

Nibali: «Andorra?

Siamo in tre. Vedremo dove e come attaccare»

sempre nelle prime 15 posizioni, esattamente dove deve stare la squadra più forte del Tour, forse di ogni Tour. Il caschetto giallo di Armstrong non scivola mai più indietro,

Contador lo tallona. Si racconta di rapporti distesi, si favoleggia su alleanze di oggi, di domani. Una sola salita farà la differenza tra la fantasia e la realtà. Si chiama Arcalis, è piazzata come una colonna nel Principato di Andorra, in un posto di mezzo e in mezzo ai boschi neri dei Pirenei. Arcalis: 10,6 km al 7%, gli ultimi dei 224 che separano Barcellona da Andorra, attraverso un percorso tortuoso con dentro anche altre quattro salite non difficili. Armstrong ha vissuto per anni a Girona e conosce la terra che passerà sotto le ruote del gruppo. Contador ha una tappa per togliere ogni dubbio su chi sia il capitano e l'unico vero,